REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1852 del 02/11/2022

Seduta Num. 45

Questo mercoledì 02 **del mese di** Novembre

dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1912 del 24/10/2022

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: AZIONE 1.1.1 DEL PR-FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);
- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione

dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 12. "Consumo e produzione responsabili";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che - al punto 6.4. "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" si propone di:
  - Sostenere i progetti sia di innovazione che di rete, in particolare delle filiere, delle realtà professionali e delle piccole imprese, anche cogliendo le opportunità legate agli Investimenti Interregionali per l'innovazione dell'Unione Europea;
  - Rafforzare le leve per l'attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo;
  - Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria;
  - Ridisegnare, rafforzare e internazionalizzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione e la Rete Alta Tecnologia, promuovendo i Tecnopoli, lo sviluppo dei laboratori privati e pubblici, la ricerca collaborativa, proseguendo nell'azione avviata per attrarre sul territorio regionale infrastrutture di ricerca di livello nazionale ed europeo e valorizzando le infrastrutture di supercalcolo per sviluppare nuove aree avanzate di ricerca e di specializzazione;
- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;
- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Premesso inoltre che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 sono ricompresi i seguenti:
  - "*un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)*";
  - "*un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile*";
- in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, i seguenti obiettivi specifici:
  - sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
  - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
  - sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
  - promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;
  - promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 nella versione approvata dall'Assemblea legislativa:
  - si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
  - vuole rispondere, in un'ottica di integrazione e complementarità con i programmi nazionali, comunitari e regionali, tra le altre sfide, a quelle relative al rilancio della competitività del sistema produttivo e la buona occupazione e al sostegno della trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, con lo scopo di migliorare la capacità di R&I e colmare il divario con le regioni europee più innovative, contribuendo allo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca;
  - prevede, all'interno della Priorità 1 recante "Ricerca, innovazione e competitività" l'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", che, a sua volta, contiene l'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese" con la quale:
    - vuole incentivare lo sviluppo di attività di R&I in grado di far crescere l'intera filiera produttiva e accrescere

il livello di specializzazione;

- vuole sostenere progetti di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione promossi dalle imprese in collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con i centri per l'innovazione accreditati di interesse del sistema produttivo con riferimento agli ambiti tematici della S3 con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, e con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 in particolare, quelli relativi all'Azione 1.1.1 del suddetto programma, recante "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";

Ritenuto pertanto opportuno di:

- avviare nell'ambito della Priorità 1 l'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";
- approvare il "Bando per progetti di ricerca e sviluppo sperimentale", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere:
  - all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
  - a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
    - che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
    - che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
    - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
    - che provvedono all'adozione degli altri

provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 25.000.000,00;
- una quota pari a euro 10.000.000,00 è riservata ai progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross-settoriali dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia- Romagna;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate altresì:
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:
1. di approvare il "**Bando per progetti di ricerca e sviluppo sperimentale**", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza nella sessione del 29 settembre 2022, in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.1.1 del suddetto programma, recante "Sostegno *a progetti di*

ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";

3. di stabilire che:

➢ le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro 25.000.000,00;

➢ una quota pari a euro 10.000.000,00 è riservata ai progetti focalizzati sugli ambiti tematici dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali;

4. di demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

➢ all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

➢ a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

• che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

• che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

• che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

• all'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

➢ all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

PR-FESR 2021-2027

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

BANDO PER
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE

INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria
   1.1 Premesse
   1.2 Obiettivi del bando
   1.3 Dotazione finanziaria
   1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
   2.1 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziari
3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili
   4.1 Progetti ammissibili
   4.2 Spese ammissibili
   4.3 Spese non ammissibili
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti
   6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
   6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
   6.3 Graduatorie ed esclusioni
7. Proroghe e variazioni
   7.1 Proroghe
   7.2 Variazioni
8. Rendicontazione delle spese
   8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
   8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
   8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi
9. Obblighi a carico dei beneficiari
   9.1 Obblighi di carattere generale
   9.2 Operazioni straordinarie di impresa
   9.3 Stabilità delle operazioni
   9.4 Obblighi di informazione e pubblicità
   9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH
10. Controlli
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate
12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Appendice 1 - Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3
Appendice 2 - Elenco codici ATECO 2007 industrie culturali e creative
Appendice 3 - Definizione di impresa femminile/giovanile
Appendice 4 - Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta NN. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022
Appendice 5 - Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)
Appendice 6 - Elenco delle aree interne
Appendice 7 - Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output
Appendice 8 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale
Appendice 9 - Dichiarazione sulla dimensione aziendale
Appendice 10 - Informativa per il trattamento dei dati personali
Appendice 11 - Scheda di sintesi del bando

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

Con l'attuazione di questa azione si intende rispondere da un lato alla finalità di rafforzare le strutture di ricerca e sviluppo delle imprese con nuovo personale di ricerca e incrementare i loro rapporti con il sistema della ricerca (a partire dalla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia), dall'altro a far crescere l'intera filiera produttiva, e accrescere il livello di specializzazione.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione intende dare continuità alle azioni già intraprese con i precedenti programmi per il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo con la proposta di iniziative ad alto contenuto innovativo.

Il bando contribuisce a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, approvata dalla Regione, che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi dell'Asse 1 del PR FESR 2021 - 2027.

La Regione Emilia-Romagna è fortemente intenzionata a recuperare i livelli di occupazione precedenti l'inizio della crisi e questo obiettivo può essere raggiunto attraverso un aumento di competitività delle imprese e dei sistemi produttivi regionali. La Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente definisce priorità e strumenti per perseguire in modo efficace e mirato questo obiettivo di rafforzamento competitivo. Il bando richiede che vi sia coerenza tra i progetti e tale strategia, più volte discussa in sede pubblica.

Un focus particolare lo si intende porre sul forte ruolo che possono giocare i laboratori della Rete Alta Tecnologia e i centri per l'innovazione accreditati presenti sul territorio regionale.

1.2 Obiettivi del bando

Con tale misura si intende sostenere progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in grado di meglio interpretare le sfide definite dalla Strategia di Specializzazione intelligente con particolare riferimento alla capacità di incidere nelle filiere produttive di appartenenza. Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti afferenti l'economia circolare e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso il coinvolgimento della rete regionale Alta tecnologia e dei centri per l'innovazione accreditati, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente bando sono pari a complessivi 25.000.000 €.

Una quota pari a euro 10.000.000€ è riservata al finanziamento di progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross-settoriali dell'**Energia pulita, sicura e accessibile**, della **Circular Economy** e del **Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)** del presente bando, e che andranno a costituire una graduatoria separata.

I progetti saranno finanziati in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse. Nel caso in cui le risorse eccedessero il fabbisogno, le stesse saranno utilizzate per soddisfare la graduatoria generale riservata agli altri ambiti tematici cross-settoriali.

La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 .

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.

2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;

4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica*, *9. Imprese, innovazione e infrastrutture*

5. Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;

6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022.

1. *Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.*

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie.–Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060*.

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale e che realizzino progetti con il supporto degli organismi di ricerca e/o con i laboratori della Rete Alta Tecnologia accreditati e quindi a base regionale, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.

3. *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

In relazione al criterio n.3, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano il presente bando non prevede interventi che possano

rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

4. *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.*

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3), e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato strato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese con il supporto degli organismi di ricerca e la Rete Alta tecnologia della regione Emilia-Romagna sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo, space economy, grandi infrastrutture critiche o complesse in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- Imprese singole;
- aggregazioni di imprese, costituite nella forma di contratto di rete così come disciplinato ai sensi del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni. Il contratto di rete dovrà essere stato stipulato e registrato presso la competente Camera di Commercio in data antecedente la data di presentazione della domanda;
- consorzi con attività esterna;
- soggetti giuridici iscritti al REA;

rientranti nella classificazione dimensionale di PMI ai sensi della normativa vigente (si veda a tal proposito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE ed il Decreto Ministeriale di recepimento del 18 aprile 2005), e che abbiano depositato presso la competente camera di commercio al momento della presentazione della domanda almeno due bilanci per gli anni 2020 e 2021 e posseggano l'unità locale in cui si realizza il progetto in Emilia- Romagna.

Le grandi imprese (di seguito GI) potranno partecipare al presente bando solo alle seguenti condizioni:

1. impegnarsi ad assumere nel corso del progetto almeno 1 ricercatore;
2. sviluppare il progetto di ricerca in cooperazione con PMI non appartenente allo stesso gruppo di imprese[1].
3. Per progetto di ricerca in cooperazione si intende che:
    a. il progetto sarà presentato da una rete di imprese, come sopra definita, nella quale è ricompresa una GI, la quale non potrà coprire più del 70% del costo totale del progetto;

oppure

    b. il progetto sarà presentato singolarmente da una GI, accompagnato da un "contratto di collaborazione" che sarà sottoposto ad una specifica verifica da parte del nucleo di valutazione.

Il "contratto di collaborazione", redatto in forma di scrittura privata, dovrà indicare chiaramente le condizioni di attribuzione della titolarità e dell'esercizio dei diritti di Proprietà Intellettuale sia con riferimento alle conoscenze pregresse di ciascuna impresa coinvolta sia con riferimento alle conoscenze e ai risultati generati dalle attività realizzate nell'ambito del progetto.

[1] Un gruppo d'imprese o gruppo aziendale, è un **insieme di imprese direttamente collegate tra loro sul piano finanziario ed organizzativo**. Un gruppo aziendale viene di solito definito come un insieme di unità tra loro autonome dal punto di vista giuridico, assoggettate ad un unico soggetto economico.

Le imprese proponenti devono essere in grado di sfruttare direttamente i risultati previsti dal punto di vista industriale e garantire che essi abbiano una ricaduta industriale e occupazionale nelle unità locali ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le imprese devono possedere, alla data della domanda, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinataria di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n, 159 o condannata con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- non presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 DELLA COMMISSIONE del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento[2];

Le imprese con sede legale all'estero devono possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 al momento della presentazione della domanda.

Non sono ammissibili le imprese **agricole**,

Imprese appartenenti allo stesso gruppo, ai sensi della normativa civilistica vigente, possono presentare domanda entro i limiti previsti al successivo par. 3 "**Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo".**

Una stessa impresa può presentare una sola domanda sul presente bando (pertanto singolarmente o all'interno di un contratto di rete). Nel caso la stessa impresa fosse presente in più progetti presentati si riterrà valido quello che risultasse inviato prima temporalmente in base all'applicativo sfinge2020.

Nel caso di contratti di rete, si prevede una quota di partecipazione minima delle spese sostenute da ogni aderente alla rete del 15% del costo totale del progetto approvato; nel caso di contratto di rete con una GI quest'ultima potrà sostenere spese non oltre il 70% del costo totale del progetto approvato; questi requisiti saranno controllati sia al momento della presentazione della domanda che in sede di rendicontazione finale pena la revoca del contributo all'impresa non più in grado di soddisfare il requisito.

Il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero raggruppamento costituente il contratto di rete compresa l'eventualità in cui venisse meno il numero minimo di partecipanti previsto per legge al contratto di rete (minimo due imprese).

Il contratto di rete, per risultare ammissibile al presente bando, dovrà ricomprendere tra le finalità l'attività di ricerca industriale con chiari riferimenti al progetto presentato sul presente bando.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

[2] come, ad esempio, gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento

2.1 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento regionale, le imprese devono necessariamente rispettare una delle due condizioni seguenti A o B. Nel caso di reti di imprese, ogni impresa dovrà effettuare una dichiarazione separata definita sulla base dei parametri di divisione del costo del progetto e di assegnazione del contributo indicati nel contratto di rete.

A. ***Soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:***

1. *Congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto: CN > (CP - I) / 2*

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo regionale richiesto.

Qualora la formula non venisse soddisfatta con i valori a bilancio, ad incremento di CN potranno essere considerati:

- AU: un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- AU: il trasferimento a capitale sociale dal conto "conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale" risultante dall'ultimo bilancio approvato, purché risulti già deliberato alla data di presentazione della domanda;
- CSNV: eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

CN+AU+CSNV > (CP – I) /2

L'effettivo versamento di detti importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

2. *Onerosità della posizione finanziaria: OF/F = < 6%*

dove:

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

3. *Sostenibilità finanziaria del progetto: CP/F<20%*

CP= costo progetto

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra, l'impresa dovrà allegare alla domanda l'ultimo bilancio approvato.

B. ***Assicurare la copertura finanziaria del progetto attraverso la seguente equazione:***

CP <= P + Fb

dove:

CP= costo del progetto; P= incremento dei mezzi propri; F= finanziamento bancario.

P= incremento del capitale sociale esclusivamente nella forma di un versamento in denaro da parte dei soci già deliberato alla presentazione della domanda. Esso può avvenire da parte dei soci, da parte di nuovi soci, incluse società finanziarie specializzate nella fornitura di capitale di rischio. Sono escluse società fiduciarie. L'aumento di capitale proposto dovrà risultare già deliberato all'atto della domanda. L'effettivo versamento degli importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Fb= Finanziamento bancario specifico per il progetto, di durata maggiore o uguale a 36 mesi già deliberato o comprovato da una dichiarazione di impegno irrevocabile da parte della banca, comunque già assunta al momento della presentazione della domanda, che dovrà pertanto indicare espressamente il progetto presentato. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.). La documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento del contratto e dell'avvenuta erogazione del finanziamento dovrà essere inviata alla Regione entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Per essere ammessi al finanziamento gli altri soggetti iscritti al REA dovranno soddisfare esclusivamente la condizione B così intesa:

CP <= Fb

Con le definizioni sopra riportate.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito dal REGOLAMENTO (UE) N. 2014/651 DELLA COMMISSIONE (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014 Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 26 giugno 2014 - serie L, così come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 DELLA COMMISSIONE del 23 luglio 2021 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 25 del suddetto regolamento.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Reg. 651.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o siano concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 25 del Regolamento (UE) N. 651/2014. Gli aiuti di cui al presente bando sono inoltre cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono inoltre cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

Per i contributi pari o superiori a 500.00000 € l'amministrazione provvederà agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'articolo 9 del Reg. (UE) 2014/651.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto, nella forma del conto capitale, con le seguenti intensità massime di aiuto:

- Fino al 45% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale (RI);
- Fino al 20% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale (SS);

È prevista la maggiorazione fino a 10 punti percentuali per le PMI a condizione che l'impresa si impegni ad assumere 1 ricercatore;

È prevista la maggiorazione fino a 5 punti percentuali per i progetti che prevedono collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DD 15375/2022 per un importo complessivo pari ad almeno 20.000,00 euro;

I richiedenti, al fine di ottenere la premialità dovrà:

- dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione del ricercatore con contratto di lavoro subordinato o contratto di alto apprendistato;
- dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DD 15375/2022 per un importo complessivo pari ad almeno20.000,00 euro;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista;

Per **ricercatore** si intende un addetto in possesso di laurea magistrale, che non abbia superato i 35 anni di età, adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo e che svolga attività di ricerca riconducibili al progetto presentato. Le assunzioni dovranno essere formalizzate dopo la data di presentazione della domanda ed entro la conclusione del progetto. Nel caso delle GI il mancato caricamento della documentazione che comprova l'avvenuta assunzione determinerà la revoca totale del contributo, mentre per le PMI comporterà la revoca parziale del contributo. **L'ammissibilità dei ricercatori è subordinata alla valutazione delle informazioni indicate nel progetto presentato**. In caso di **dimissioni/licenziamento** il personale dovrà essere sostituito da soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati e nella medesima posizione entro 6 mesi dall'evento.

Per **assunzione** si intende contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato. Si precisa che per quanto riguarda i contratti di apprendistato sarà considerato valido solo il contratto di alto apprendistato, accettato salvo verifica finale della conferma di assunzione al termine dell'apprendistato. Qualora il soggetto non venisse confermato, l'assunzione non potrà essere conteggiata ai fini del presente bando e si incorrerà nella revoca parziale o totale, a seconda che ci si riferisca al caso premiale o al caso obbligatorio. Non si accetterà personale già in servizio con il beneficiario, pertanto non saranno valide modifiche contrattuali, stabilizzazioni o altre forme di trasformazione di contratti già in essere.

Gli incrementi occupazionali, funzionali all'attività progettuale ed alle attività ad essa connesse, devono essere calcolati al netto dei trasferimenti di personale da altre imprese dello stesso gruppo o in caso di acquisizioni o fusioni.

Il personale assunto dovrà essere inserito nella unità locale dove si svolge il progetto.

Il limite massimo del contributo concedibile sarà pari a:

- 500.000,00 euro nel caso di PMI singola o rete di PMI;
- 700.000,00 euro nel caso di GI o rete comprendente una GI;

Imprese appartenenti allo stesso gruppo, ai sensi della normativa civilistica vigente, possono presentare domanda al bando, tenendo conto che la somma dei contributi regionali loro concessi non sarà superiore a euro 700.000,00.

Nel caso di contributi ammissibili cumulativamente superiori a tali limiti, saranno finanziate esclusivamente le domande in ordine di graduatoria sino al raggiungimento del limite massimo.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

In coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione 2014/C 198/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014, sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

- Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso

sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

– Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I progetti devono prevedere "attività significative"[3] di entrambe le tipologie di attività, pena la non ammissibilità e dovranno terminare le loro attività entro il 31/12/2024.

In particolare, i progetti **dovranno essere realizzati in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza**. Per **"unità locale in cui si realizza il progetto"** si intende un immobile, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto.

L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare operativa con le caratteristiche previste dal bando e comunicata all'amministrazione regionale entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo a pena di decadenza dal beneficio. Non sarà contemplata, ai fini del presente bando, l'individuazione come sede produttiva di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza.

I progetti di ricerca e sviluppo dovranno essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi o sistemi di produzione, o rilevanti innovazioni negli stessi, promossi dalle imprese e con il supporto degli organismi di ricerca e/o con i laboratori della Rete Alta Tecnologia accreditati ai sensi della Determina dirigenziale n. 15375/2022, di interesse per il sistema produttivo con riferimento agli ambiti tematici cross-settoriali della S3, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori.

Ogni progetto dovrà individuare come prevalente uno degli **ambiti tematici cross-settoriali** della S3 2021-2027 insieme con almeno una attività tra quelle descritte nel perimetro dell'ambito come indicati nell'appendice 1. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale e sarà sottoposta a verifica specifica da parte del nucleo di valutazione.

I progetti dovranno prevedere la collaborazione con organismi di ricerca[4] ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), italiani ed esteri, **strutture di**

[3] Si definisce "attività significative" qualora una delle due attività tra RI e SS sia almeno il 20% del costo totale del progetto.

[4] Definizione di Organismo di ricerca (OR): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 punto 83, così come modificato ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1237 DELLA COMMISSIONE del 23 luglio 2021);
Definizione di Organismo di ricerca pubblico: organismo definitivo come nel paragrafo precedente, che sia compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n.196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), (per un elencazione si veda la pagina internet "Enti di ricerca pubblici | Ministero dell'Università e della Ricerca (mur.gov.it)").

ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della D.D. 15375 del 8 agosto 2022 per un **importo minimo di 40.000,00 euro**, **ridotto a 20.000 euro per le ICC (Industrie Culturali e Creative)** pena la non ammissibilità della domanda**.** Tali importi minimi dovranno essere confermati anche in sede di rendicontazione finale pena la revoca totale del contributo. Le informazioni e gli aggiornamenti relativi alla Rete alta tecnologia sono reperibili sul sito www.retealtatecnologia.it.

Qualora il progetto prevedesse una collaborazione con un organismo di ricerca privato è obbligatorio allegare alla domanda lo statuto dello stesso al fine di verificarne le finalità e la loro rispondenza alla definizione sopra indicata. L'assenza di questo documento comporta la non ammissibilità della domanda presentata per grave vizio formale.

I progetti presentati dovranno prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite al successivo par. 4.2 Spese ammissibili non inferiore a **250.000,00 euro per le PMI e per la rete di PMI e 500.000,00 euro per le GI con contratto di collaborazione e per la rete con PMI**, ridotto del 50% per i soggetti che si collocheranno nell'ambito delle industrie culturali e creative (nel caso di rete tutte le PMI della rete dovranno essere riferibili a quest'ambito per ottenere la riduzione).

Qualora, sulla base delle verifiche effettuate dai competenti uffici regionali il costo ammesso risultasse inferiore a tali limiti, la domanda si considererà respinta.

I proponenti, al fine del riconoscimento dello status di **industrie culturali e creative e innovazione nei servizi, dovranno possedere il codice ATECO primario rientrante tra quelli elencati nell'appendice 2).**

Tutti i progetti presentati dovranno **essere basati su una soluzione innovativa da proporre al mercato[5], già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030.**

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. (UE) 651/2014 e in osservanza del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (1), regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE), dovranno riferirsi ai progetti per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando e sono ammesse al netto di I.V.A. ed ogni altro onere connesso.

A. Ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o laboratori della rete[6], brevetti frutto della ricerca[7], sviluppo di software specifico[8], servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;

B. Acquisto/noleggio di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti[9], software specialistico[10] nella misura massima del 40% del totale della voce di spesa A;

C. Realizzazione fisica di prototipi, nella misura massima del 40% del totale delle voci di spesa A e B (solo per sviluppo sperimentale)[11];

D. Personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, assunto con contratto di lavoro subordinato, rendicontabili forfettariamente nella misura massima del 20% del totale delle voci di spesa A, B, C (secondo i principi delle OCS previste dal Reg. (UE) 2021/1060, art. 55), ed in particolare il comma 1 del medesimo articolo);

---

[5] Dovranno avere un livello base TRL 4 come indicato nel *Technology readiness levels* (TRL) di cui al Programma Horizon 2020 rinvenibile qui: https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2018-2020/annexes/h2020-wp1820-annex-g-trl_en.pdf

[6] Laboratori appartenente alla rete alta tecnologia ai sensi della determina dirigenziale 15375/2022

[7] Ci si riferisce alle spese per la brevettazione dei risultati di ricerca;

[8] software sviluppato appositamente per il progetto di ricerca e non presente sul mercato;

[9] ci si riferisce a brevetti acquisiti da soggetti esterni necessari per lo svolgimento della ricerca progettata;

[10] software già presente sul mercato per scopi tecnico scientifici; sono esclusi i sw gestionali e amministrativi;

[11] ci si riferisce a prototipi con una struttura fisica, quindi macchinari o linee di produzioni, anche parziali; sono quindi esclusi prototipi immateriali come il sw o prototipi biologici e/o chimici;

E. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale dei costi diretti ammissibili (totale voci A,B,C,D) conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 1060/2021.

Tutte le spese sopra indicate dovranno essere strettamente connesse all'attività di ricerca descritta nella domanda presentata e sostenute dopo la data di presentazione della domanda e prima della data di presentazione della rendicontazione (per "sostenute" si intende fatturate e pagate) e avendo cura che al momento della presentazione della domanda i lavori non fossero già stati avviati.

In relazione alle classi di spesa sopra individuate si chiarisce:

Spese di personale: non è ammesso personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Nel caso in cui l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo, questa può utilizzare il personale di ricerca di un'altra azienda del gruppo purché chiaramente indicato nel progetto;

Acquisto/noleggio di strumentazione scientifica e/o impianti industriali, acquisto di brevetti e software specialistico: i beni ed i servizi acquisiti dovranno essere valorizzati secondo i principi dell'ammortamento[12]. Sono ammissibili anche impianti acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e riferibili unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione). Per quanto riguarda l'acquisto di beni usati, essi sono ammissibili solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente[13]. SI precisa che sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale. Per quanto riguarda la strumentazione scientifica è ammessa purché il costo unitario sia superiore a 100,00 € IVA esclusa verificabile in fattura. Si precisa altresì che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere. L'acquisto/noleggio di beni materiali e immateriali dovrà essere limitato alla quota di ammortamento[14]/costo del noleggio, riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto effettuato alle normali condizioni di mercato[15];

Realizzazione fisica di prototipi: dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni da inserire nel prototipo.

Servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico: si sottolinea l'esigenza che tali servizi siano riconducibili esclusivamente a servizi scientifici e tecnologici. Sono pertanto escluse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione, consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico/finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;

In relazione a tali spese non sono ammissibili:

- I pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc…);
- Le operazioni di lease-back;
- La fatturazione e/o vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte di:
    a) titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo tranne che per le ore dedicate al progetto in qualità di dipendenti;

[12] L'ammortamento e la seguente deduzione sono disciplinati dagli articoli 102, 102-bis, 103 e 108 del TUIR e seguendo il Principio Contabile OIC 16.

[13] Tale perizia dovrà necessariamente contenere: a) una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

[14] Non è permesso la valorizzazione secondo l'iper-ammortamento e il super ammortamento.

[15] "normali condizioni di mercato": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

b) coniugi o parenti e affini in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;

c) imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- beni o servizi fatturati da imprese appartenenti allo stesso contratto di rete proponente il progetto;
- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- beni in comodato;

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

4.3 Spese non ammissibili

Con la finalità di chiarire meglio quanto indicato nel paragrafo precedente si fornisce una elencazione esemplificativa ma non esaustiva di spese chiaramente non ammissibili sul presente bando:

- personale in somministrazione, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta dei consulenti;
- corsi di formazione del personale;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi ed automezzi;
- beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto;
- iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
- attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- certificazione di qualità;
- redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- servizi propedeutici alla brevettazione e registrazione dei brevetti;
- canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
- IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
- bolli, tasse, imposte, spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- spese di trasporto, di spedizione e di imballaggio qualora non valorizzate nell'ammortamento;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.
- lavori in economia.
- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici ecc…);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo web SFINGE2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di mercoledì 1° febbraio 2023 alle ore 13.00 di martedì 28 febbraio 2023**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo WEB SFINGE2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale http://fesr.regione.emilia-romagna.it.

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione obbligatoria:

- video di presentazione (max 3 minuti). Il video, in forma libera, dovrà illustrare brevemente le caratteristiche principali dell'impresa e del progetto candidato. Per il caricamento di tale video saranno date specifiche istruzione nel manuale per la compilazione della domanda pubblicato sul sito regionale;
- ultimo bilancio approvato e regolarmente depositato presso la competente camera di commercio;
- eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale qualora necessario come previsto dal par. 2.1, ipotesi A e B;
- eventuale delibera della banca di impegno irrevocabile alla concessione del finanziamento in caso di approvazione della domanda qualora necessario come previsto dal par. 2.1, ipotesi B;
- eventuale "contratto di collaborazione", (per le GI che presentano un progetto singolarmente e accompagnato dai relativi documenti di riconoscimento dei firmatari);
- eventuale contratto di rete, solo nel caso specifico, comprensivo delle procure speciali delle aziende non capofila.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2, D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese. Le domande che risulteranno istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto imprenditoriale e saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese.

I criteri di selezione formale sono:

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- Adesione da parte dell'impresa proponente alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che saranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- prive di anche solo un documento obbligatorio tra quelli richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato. Si chiarisce che il testo del progetto e del "contratto di collaborazione", essendo valutati sotto l'aspetto della chiarezza e della completezza non potranno in alcun modo essere integrati dopo la presentazione della domanda.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

Il Nucleo di valutazione, con il supporto degli uffici regionali, per quanto di competenza, verificheranno la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del PR;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con l'Agenda digitale dell'ER 2020-2025;
- Presenza di contratti di ricerca commissionata per un importo minimo pari a 40.000,00€ (ridotto a 20.000€ per le ICC) con:
  - strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 762/2014;
  - università, enti pubblici di ricerca, organismi di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), italiani ed esteri;
- Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione;
- Rispetto del principio del DNSH;

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità alla valutazione.

I progetti che avranno superato la fase di cui al punto precedente saranno valutati dal Nucleo di valutazione sulla base della qualità tecnico scientifica del progetto di impresa, in termini di individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa, e della qualità economico-finanziaria del progetto, in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa.

I criteri di valutazione, che saranno indicati anche nell'atto di nomina del Nucleo di valutazione, per i progetti che avranno superato la fase di **Valutazione di ammissibilità sostanziale** precedente saranno valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità tecnico-scientifica e completezza del progetto proposto in termini di:	**45**	**24**
A.1 Chiara identificazione degli obiettivi	*15*	*8*
A.2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto	*15*	*8*
A.3 Capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste e benefici attesi per le PMI nel caso di progetti in collaborazione tra grandi imprese e PMI	*15*	*8*
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria (la sostenibilità finanziaria si ha per verificata con il soddisfacimento parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario)	**10**	**6**
C. Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera:	**20**	**12**
C.1 rispetto allo stato dell'arte	10	6
C.2 contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera	10	6
D. Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare	**10**	**6**

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio minimo totale pari a 48 punti ma, il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei macro-criteri A, B, e C sopra indicati comporta la non ammissibilità del progetto; non verrà definito, in questo caso, un punteggio totale, il giudizio finale riporterà esclusivamente la voce ritenuta insufficiente.

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri e dei punteggi attribuiti sopra descritti, potranno essere assegnati punteggi addizionali e/o incremento del contributo sulla base della seguente tabella:

Criterio	Punteggio addizionale e incremento del contributo
per la PMI che si impegna ad assumere 1 ricercatore	+10% RI e +10% SS
Collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DD 15375/2022 per un importo complessivo pari ad almeno20.000,00 euro	5 % RI e +5% SS

Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'appendice5). (Per i raggruppamenti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento)	2 punti
Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità	1 punto
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004,1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) Appendice 4 al bando);	2 punti
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.	
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.CAppendice 5 al bando (ELENCO aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.CC)).	
Rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57, a parità di punteggio tra due imprese concorrenti, inserite nel Registro delle imprese da almeno 2 anni, con fatturato minimo di 2 milioni di euro. (Per i raggruppamenti la precedenza in graduatoria sarà assegnata in base alla composizione numerica complessiva del raggruppamento. La precedenza sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese in possesso di rating di legalità arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento)	precedenza in graduatoria

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procederà ad eventuale riduzione delle stesse);
- del punteggio attribuito alle proposte dichiarate ammissibili a contributo secondo i criteri ed i punteggi stabili nel presente articolo;
- dei soggetti non ammissibili al contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- di eventuali premialità solo per i progetti che abbiano raggiunto una valutazione sufficiente;

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni e per la verifica finale. La Regione, in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della/e richiesta/e di variazione, si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

Verifica finale: in sede di rendicontazione finale dovrà essere presentato un piano degli investimenti aggiornato rispetto a quanto presentato in domanda nel quale, partendo dai risultati effettivamente raggiunti al termine del

progetto, dovrà descrivere gli investimenti che il beneficiario intende porre o ha posto in essere per industrializzare i risultati raggiunti, considerando un arco temporale di tre anni successivi alla chiusura del progetto. Sono obbligatori contributi visivi (foto e/o filmati). In questa sede l'Amministrazione regionale si riserva di procedere ad un taglio del contributo inizialmente concesso secondo la seguente tabella:

Valutazione	Criteri	Taglio % del contributo assegnato inizialmente
Ottimo	non ci sono modifiche riduttive del piano di investimenti previsto	Nessuno
Sufficiente	contenuto ritardo e/o ridotto ridimensionamento del piano degli investimenti	10%
Insufficiente	ritardo e/o ridimensionamento sostanziale del piano degli investimenti	20%
Gravemente insufficiente	gravissime ripercussioni sul piano degli investimenti tali da annullarlo o ridurlo drasticamente	30%

Tale verifica ha lo scopo di appurare la realizzazione del piano industriale, il quale ha conseguenze strategiche sull'azienda e sulla filiera che la Regione Emilia-Romagna considera determinanti per la buona riuscita dell'operazione. (ad es.: un beneficiario, pur avendo realizzato tutti gli obbiettivi della ricerca proposta, ha realizzato un ritardo e/o ridimensionamento del piano degli investimenti, il nucleo procederà ad un taglio degli investimenti; oppure, non avendo potuto realizzare tutti gli obbiettivi previsti non potrà attuare una parte del processo di industrializzazione).

6.3 Graduatorie ed esclusioni

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, con propri atti provvede:

- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili a seguito del processo valutativo;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'esclusione dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Saranno approvate due differenti graduatorie, di cui una relativa ai temi **dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)** (l'ultimo progetto ammesso, qualora risultasse finanziabile solo parzialmente sarà finanziato totalmente se il residuo da finanziare è inferiore al 50% e prendendo le risorse necessarie dalla graduatoria generale altrimenti risulterà non finanziabile e le risorse inutilizzate saranno trasferite alla graduatoria generale) e l'altra riferita alle altre tipologie di operazioni. Qualora risultasse un'economia di risorse da una delle due graduatorie, queste saranno utilizzate per finanziare progetti ammissibili ma non finanziati nell'altra graduatoria.

Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo web SFINGE2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo http://fesr.regione.emilia-romagna.it.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda qualora la situazione di irregolarità non sia sanata entro il termine stabilito dalla Regione con specifica comunicazione;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali proroghe alla durata del progetto per un massimo di 4 mesi, potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo web SFINGE2020. **Tali richieste dovranno essere inviate entro il 30/11/2024.**

La proroga avrà effetto su tutte le altre incombenze previste dal presente bando.

7.2 Variazioni

Eventuali richieste di **variazioni sostanziali** al progetto originario dovranno essere inoltrate, tramite l'applicativo web SFINGE2020, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione, prima di 30 gg dalla conclusione del progetto.

Per "variazione sostanziale" si intende:

a) una variazione dei costi superiore a quanto indicato nella "variazione ordinaria", a parità di costo totale approvato;

b) la modifica del piano di lavoro approvato;

c) la sostituzione di un bene o di un fornitore con uno non equivalente;

La richiesta di variazione conterrà uno o più degli elementi sopra indicati.

La richiesta di variazione, **adeguatamente motivata e argomentata**, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, **in particolare il costo complessivo del progetto.**

A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che l'impresa sarà tenuta a trasmettere.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

Sono considerate **variazioni ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione preventiva da parte della Regione e quindi verificate esclusivamente al termine del progetto:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;

– la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate solo **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

Non sono ammesse modifiche al progetto ed al piano dei costi approvati al momento della concessione che comportino una rilevante variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione e/o una variazione sostanziale del piano delle attività e/o dei costi approvato che comportino una modifica del campo di ricerca individuato nella proposta originaria. Nel caso in cui la effettiva realizzazione del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e saranno recuperate le somme eventualmente già erogate.

È prevista inoltre, una **verifica intermedia sullo stato di avanzamento del progetto**. A tal proposito **il beneficiario è obbligato a presentare**, tramite l'applicativo web SFINGE2020, nel periodo compreso **tra il 01/01/2024 e il 31/01/2024**, una richiesta di variazione relativamente al **cronoprogramma finanziario** del progetto, con l'aggiornamento degli importi delle spese divisi per anno, ovvero che riporti l'importo delle spese effettivamente quietanzate entro il 31 dicembre 2023 e le spese che dovranno essere sostenuto nell'annualità 2024.

8. Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, http://fesr.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese coincide con il giorno alla presentazione della domanda.

Il contributo regionale sarà erogato secondo il seguente schema:

1. Entro il 31/01/2024[16] dovrà essere presentata la rendicontazione relativa alle spese sostenute entro il 31/12/2023, e dovrà essere pari ad almeno il 25% dell'investimento approvato. Essa determinerà l'erogazione di un acconto, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (esclusa l'eventuale maggiorazione per l'incremento occupazionale) applicato alle spese effettivamente ammesse. Il contributo erogato non potrà comunque superare l'entità del contributo impegnato per quell'annualità e risultante dall'atto di concessione. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 25% dell'investimento approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca del contributo.

2. Entro il 31/01/2025 dovrà essere presentato il saldo delle spese sostenute entro il 31/12/2024. Essa determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (inclusa l'eventuale maggiorazione per l'incremento occupazionale, se spettante) applicato alle spese effettivamente ammesse, dedotto l'acconto già erogato. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 11. In questa sede si dovrà presentare una relazione specifica che metta in relazione le spese rendicontate con il progetto presentato ed una seconda relazione specifica contenente il piano degli investimenti aggiornato rispetto a quanto presentato in domanda per la verifica finale disciplinata al par. 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi. A questo fine, la Regione si riserva di ricorrere al Comitato degli

16 In questa sede si avrà la **verifica intermedia sullo stato di avanzamento del progetto;** si dovrà inviare tramite l'applicativo web SFINGE2020, nel periodo compreso **tra il 01/01/2024 e il 31/01/2024**, una richiesta di variazione relativamente al **cronoprogramma finanziario** del progetto, con l'aggiornamento degli importi delle spese divisi per anno, ovvero che riporti l'importo delle spese effettivamente quietanzate entro il 31 dicembre 2023 e le spese che dovranno essere sostenuto nell'annualità 2024.

Esperti di cui all'art. 9 della legge regionale n.7/2002. All'approvazione di questi risultati è subordinata l'erogazione del 10%, 20% o 30% del contributo concesso, a seconda dei casi.

Per questa seconda scadenza può essere richiesta una proroga al 28/02/2025. Tale richiesta dovrà essere debitamente motivata e inviata ai competenti uffici regionali non oltre il 30/11/2024. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata. Si precisa che eventuali proroghe saranno accettate solo per gravi e comprovate motivazioni, in particolare se riferite ad eventi indipendenti alla volontà del beneficiario.

Nel caso di contratto di rete, il contributo sarà liquidato all'impresa mandataria, sul conto corrente indicato nella domanda di pagamento, con atto del dirigente regionale competente, nel quale verrà specificata la quota parte del contributo spettante a ciascuna delle imprese della rete, calcolata in base alla quota di partecipazione alle spese ammesse per la realizzazione del progetto. La mandataria ha l'obbligo di provvedere tempestivamente a trasferire interamente le quote di contributo alle imprese della rete.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, sia a titolo di 1° SAL che a titolo di saldo, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna entro le scadenze sopraccitate esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, previste dal medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni mendaci.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web SFINGE2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato e dalla perizia tecnica per i beni usati acquisiti;

2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);

3. documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

4. un piano degli investimenti aggiornato rispetto a quanto presentato in domanda per la verifica finale del 30% del contributo.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dal giorno della presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione;

- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00€ per ogni singola fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario	Fotocopia dell'assegno bancario/circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;** **Avviso di pagamento**

Carta di credito/debito aziendale (CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE)	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo avverrà in due soluzioni, un acconto ed un saldo.

Nel caso del saldo si procederà alla valutazione della verifica finale. Questa parte della procedura prevede un periodo di 90 gg dalla presentazione della rendicontazione per procedere alla valutazione prevista. Tale valutazione sarà poi trasmessa al Dirigente del Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR per i provvedimenti susseguenti connessi all'esame della rendicontazione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto all'art. 132, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 74, comma 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
  - qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
  - una spesa sostenuta e rendicontata superiore alla spesa approvata, seppur ritenuta ammissibile dalla Regione, verrà ricondotta all'investimento approvato e, pertanto, non comporterà aumento del contributo da liquidare.
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserverà la facoltà di revocare totalmente il contributo concesso.

Il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR è responsabile del procedimento di liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

9. Obblighi a carico dei beneficiari

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda ed entro tre anni dalla liquidazione del contributo relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo web SFINGE2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. I beneficiari sono altresì tenuti alla corretta alimentazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'appendice 7.

9.2 Operazioni straordinarie di impresa

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi di seguito previsti. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria ai fini del presente bando.

Sono ammesse tutte le operazioni attive da parte dell'impresa mentre le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno valutate dal Comitato di valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 60 giorni dalla data dell'evento giuridicamente rilevante (es. data della firma del contratto di cessione o data di sottoscrizione delle azioni che comporta la modifica del controllo societario o data dell'atto notarile…).

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

In caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il progetto che nel periodo previsto per i controlli indicati al par. 10, il progetto viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria cioè si configuri come una mera operazione di riorganizzazione interaziendale.

In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. Dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del progetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dalla liquidazione giudiziale, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

Le variazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere comunicate alla Regione tramite l'applicativo web SFINGE2020. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiuntive richieste dagli uffici regionali finalizzate al completamento dell'istruttoria legata all'operazione comunicata.

Tutti i controlli e gli obblighi sopra descritti sono esercitati fino a tre anni dalla liquidazione del contributo.

9.3 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

1. non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento. A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontario comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.
2. non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
3. non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
4. non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
5. deve conservare la documentazione di spesa relativa al progetto finanziato per 5 anni **a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo del contributo**.

Tali limiti dovranno rispondere alle norme dei capitoli precedenti.

9.4 Obblighi di informazione e pubblicità

1, I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari.
  Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati.
  Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari
- devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emiliaromagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

8.Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari

9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo"

(DSNH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;4) la transizione verso un'economia circolare; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerando che il presente bando si occupa di sostenere progetti di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione promossi dalle imprese in collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con i centri per l'innovazione accreditati di interesse per il sistema produttivo, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali i tre potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero: 1) mitigazione dei cambiamenti climatici, 2) economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti e prevenzione e 5) controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo (quest'ultimo, in particolare, per gli investimenti relativi alla realizzazione fisica di prototipi e all'acquisto/noleggio di impianti industriali).

Presentazione della domanda

In relazione alle spese ammissibili del presente bando, descritte nel paragrafo 4.2, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che non arrecano un danno significativo ai tre obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando. Per queste tipologie non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali.

In particolare, si ritengono assolti ex-ante i tre requisiti DNSH suddetti per:

1. *ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o laboratori della rete, software specialistico, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico;*

2. *spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova* qualora siano in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS;

3. *acquisto di brevetti o prototipi* qualora siano accompagnati da certificazioni relative alla loro efficienza energetica o siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti[17], nonché ad adesione a best practice che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo;

[17] In questi casi si ritiene assolto il principio DNSH:

4. *acquisto/noleggio di strumentazione scientifica* aventi caratteristiche in linea con la nota 12 ai punti a), b), e) e f);

5. *acquisto di impianti industriali* qualora in possesso di certificazione ambientale ISO 14000;

6. *spese per il personale;*

7. *spese generali.*

Nel caso in cui non si tratti di operazioni immateriali e non ricorra una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare:

- variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto (specificare se da fonti fossili o da fonti rinnovabili);
- variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%;
- variazione annua attesa delle singole emissioni in acqua/aria/suolo per effetto del progetto finanziato.

È responsabilità del Proponente compilare adeguatamente il modulo di domanda al paragrafo "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm (DNSH)"", in particolare la tabella al paragrafo (per le spese ammissibili con esclusione ex-ante) e la tabella al paragrafo (per le spese ammissibili soggette a valutazione semplificata dei criteri ambientali DNSH).

Rendicontazione delle spese finanziate

Ai fini della valutazione della significatività del danno ambientale del progetto finanziato secondo i criteri DNSH sarà necessario indicare, per le spese non immateriali, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione:

---

a) per i prodotti o servizi se hanno una **certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I** o **l'Electronic Product Environmental Assessment Tool** (**EPEAT**) o una **ecolabel (EPA ENERGY STAR** o **Blauer Engel, TCO Certified** o altra etichetta equivalente);

b) per i data center se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o,** in alternativa, alle **Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021** (JRC) **o** aderiscono alle **pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management**"; Se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;

c) **In tutti i casi** il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

d) qualora l'impresa che sostiene l'investimento dichiari ai sensi dell'**allegato 3 del Decreto ministeriale 10 febbraio 2022** di aver adottato una delle seguenti misure atte a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa:
   - introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
   - nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza, oppure di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
   - utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
   - installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
   - soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.

e) per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
   - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;
   - BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
   - BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
   - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

f) **Se non fossero rispettati i requisiti richiesti rispettivamente ai punti a), b)** o **c) il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti** alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti;

per i consumi energetici si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- i consumi annui stimati di energia elettrica sostenuti per effetto del progetto finanziato **(specificare se da fonti fossili o da fonti rinnovabili)**;
- i risparmi annui dei consumi di energia elettrica ottenuti per effetto del progetto finanziato **(specificare se da fonti fossili o da fonti rinnovabili)**.

per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato.

per l'emissione in aria/acqua/suolo si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- quantitativo annuo delle singole emissioni in aria/acqua/suolo per effetto del progetto finanziato.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna;

- qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, questa rientri nei casi vietati nei capitoli 9 e 10 prima descritti;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengano apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate o quando si abbia la perdita del punteggio premiale attribuito e il nuovo punteggio si pone al di sotto del punteggio del primo degli esclusi;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, di taluno dei requisiti di ammissibilità al bando;
- in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente, entro tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- qualora una grande impresa non assolva o mantenga l'assunzione del ricercatore prevista dal presente bando;
- qualora un beneficiario non sia in grado di confermare una collaborazione con organismi di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), italiani ed esteri, strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della D.D. 15375 del 8 agosto 2022 per un importo minimo di 40.000,00 euro, ridotto a 20.000,00 euro per le ICC;
- qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo web SFINGE2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Qualora una PMI perda il requisito dimensionale a causa di elementi esterni alla stessa, quindi, un normale processo di crescita non rientra in questa casistica.

Revoca parziale:

- nel caso in cui una PMI non assolva o mantenga l'assunzione del ricercatore;
- nel caso in cui il beneficiario non acquisisca collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DD 15375/2022 per un importo complessivo pari ad almeno 20.000,00 euro;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la parte interessata dai beni dismessi;
- qualora nell'ambito dei controlli effettuati per alcune spese già oggetto di erogazione di contributo emergano degli elementi di non ammissibilità, che non inficiano tuttavia la complessiva realizzazione del progetto;
- nel caso in cui si incorra nella revoca parziale del 10%, 20%, 30% previsti nella verifica finale.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute a titolo di acconto o saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata all'Amministrazione regionale attraverso "l'applicativo web SFINGE2020". Solo in caso di malfunzionamento dell'applicativo o qualsiasi altra causa di impedimento è sempre possibile inviare per mezzo di una PEC la rinuncia a: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://fesr.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.
- Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
- il Settore innovazione sostenibile, imprese e filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca Lavoro e Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazione Direzione Generale Conoscenza, Ricerca Lavoro e Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- il Settore Affari Generali e Giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca Lavoro e Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Settori sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

PR-FESR 2021-2027

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

Appendice 1
Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile al seguente link
Strategia S3 2021-2027 — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr (regione.emilia-romagna.it)

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici cross-settoriali** della S3 2021-2027 insieme con almeno un'attività tra quelle descritte nel perimetro dell'ambito

AMBITO TEMATICO	PERIMETRO AMBITO PER ATTIVITÀ	CRITERI valutati sulla base di studi e quantificazioni
Energia pulita, sicura e accessibile *Il patto per il clima con i suoi ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione impone un'accelerazione alla transizione energetica e offre importanti opportunità di innovazione e investimenti. Il sistema energetico dovrà rapidamente innovare i tradizionali paradigmi energetici verso nuove forme di produzione, trasporto e consumo finale, più sostenibili, sicure, integrate, decentrate e flessibili.*	• Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria; • Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili; • Infrastrutture energetiche, alle reti di interconnessione e agli smart energy systems; • Tecnologie, sulle Politiche e sui Modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia; • Tecnologie della filiera dell'idrogeno, in particolare verde, vista come produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione; • Tecnologie dei sistemi di accumulo dell'energia nelle forme più adatte alla gestione delle reti e nei settori finali di consumo energetico; • Tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti, scarti e sottoprodotti dell'agroindustria mediante la produzione, distribuzione e stoccaggio di biogas, biometano, bioLNG e bioidrogeno; • Tecnologie, sulle Politiche e sui Modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia, in ottica della sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. GNL e sistema elettrico.	• Rilevanza dell'efficientamento energetico ottenuto; • Rilevanza della sicurezza e dell'accessibilità raggiunte; • Rilevanza dell'innovatività della filiera dell'idrogeno; • Innovatività circa i sistemi di accumulo dell'energia nella gestione delle reti e nel consumo energetico; • Rilevanza della valorizzazione dei rifiuti scarti e sottoprodotti dell'agroindustria per la produzione di bioidrocarburi; • Innovatività ed incremento della sicurezza dell'approvvigionamento di fonti fossili.
Circular Economy *Soluzioni che combinano la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico.*	• Design per l'economia circolare; • Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure; • Sviluppo di bioraffinerie integrate; • Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche; • Nuovi modelli di business circolari e sostenibili; • Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli; • Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa; • Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia; • Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo	• Rilevanza della sostenibilità prodotta dalla tecnologia proposta; • Rilevanza del riuso/riciclo ottenuta con la tecnologia proposta; • Rilevanza della prevenzione della contaminazione da plastiche; • Rilevanza della sostenibilità e della circolarità ottenute; • Rilevanza della rigenerazione prodotta; • Rilevanza dell'efficientamento, recupero e valorizzazione degli scarti; • Rilevanza della sostenibilità

	domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti; • Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche; • Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali); • Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità.	in termini di circolarità per le filiere produttive con particolare attenzione alle filiere per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche; • Rilevanza della circolarità intersettoriale ottenuta in relazione alla sfida dell'acqua.
Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio) *Cambiamento climatico e transizione ecologica sono le grandi emergenze della società attuale. È necessario mitigare gli effetti di tale cambiamento e preservare l'ecosistema verde e produttivo e aggiornando le infrastrutture esistenti, attraverso una visione a medio-lungo termine, una transizione low-carbon e l'uso delle tecnologie innovative e digitali.*	• Tecnologie per lo sviluppo di un'agricoltura resiliente al cambiamento principalmente tramite lo sfruttamento di sistemi di precisione, meccanici e digitali; • Tecnologie per l'infrastruttura idraulica che deve essere rinnovata, monitorata e resa maggiormente resiliente, anche tramite depurazione e riutilizzo in ambito produttivo delle acque di processo e urbane; • tecnologie informatiche innovative per il monitoraggio del territorio e dell'aria e l'uso di strumenti meccanici avanzati (Big Data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning).	• Rilevanza del grado di resilienza raggiunto con la tecnologia introdotta; • Misurabilità del monitoraggio introdotto; • Tasso di innovatività delle tecnologie informatiche e non solo, introdotte nei nuovi processi di monitoraggio; • Misurabilità dell'effetto mitigante introdotto.
Blue Growth *Mare pulito e uso sostenibile delle risorse marine in ottica circolare sono condizioni fondamentali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive regionali legate al mare, che hanno potenzialità di crescita a livello internazionale.*	• risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari, servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene); • biotecnologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali); • protezione dall'inquinamento antropico (marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti); • energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree); • cantieristica sostenibile e robotica marina; • risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative; • ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree antropizzate e non, e dei porti); • turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta); • sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business).	• Rilevanza del grado di sostenibilità in ottica circolare; • Rilevanza delle tecnologie antiinquinamento; • Rilevanza dell'energia prodotta e/o risparmiata dal mare; • Rilevanza della sostenibilità delle tecnologie per la cantieristica, la robotica e la conversione delle piattaforme off shore; • Misurabilità del monitoraggio ambientale per l'ambiente marino e la fascia costiera; • Misurabilità delle tecnologie e dei processi per la sostenibilità e l'uso economico dei mari; • Rilevanza delle tecnologie informatiche per il monitoraggio dei mari e della fascia costiera in ottica sostenibilità e riduzione dell'inquinamento.
Innovazione nei Materiali *Il mondo dei materiali sta rapidamente integrando i temi di sostenibilità ambientale ed energetica*	• Materiali per l'Additive Manufacturing; • Nanomateriali, film sottili e funzionalizzazioni superficiali; • Materiali Bio-Based; • Materiali compositi, ceramici e leghe leggere; • Materiali per l'accumulo di energia;	• Rilevanza dei nuovi materiali e nanomateriali in relazione alla sostenibilità ambientale ed energetica; • Grado di innovatività delle

all'interno del fabbisogno di funzionalità sempre più innovative e intelligenti. L'Emilia-Romagna e il suo ecosistema dell'innovazione sono in prima linea in questa riconversione, per un sistema produttivo sostenibile in tutte le sue fasi.	• Materiali intelligenti per Sensori, Attuatori e Smorzatori.	funzionalità introdotte con i nuovi materiali; • Grado di sostenibilità del sistema produttivo raggiunto con i nuovi materiali; • Grado di riconversione del sistema produttivo in relazione al tema della sostenibilità ambientale ed energetica.
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA) *Raggiungere il pieno sfruttamento della risorsa strategica dei dati al fine di incrementare la qualità e la competitività dell'industria e dei servizi pubblici e privati dell'Emilia-Romagna.*	• Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi; • Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini; • Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere; • Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT-Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT - Information Technologies) per velocizzare il ciclo di feedback ai diversi livelli dei processi aziendali; • Servizi HPC e big data per le industrie; • Approcci "by design" alla sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity); • Sviluppo della data economy prestando sempre una adeguata attenzione anche agli aspetti etici collegati all'IA; • L'uso della digitalizzazione a favore di obiettivi di tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti, in particolare per i settori agroalimentare e moda e calzature; • L'introduzione e l'uso esteso di strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT); • Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA; • L'attività di innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silicio.	• Grado di raggiungimento dello sfruttamento della risorsa "dato"; • Grado di personalizzazione del modello di digitalizzazione; • Grado di integrazione delle linee di produzione raggiunto; • Grado di interoperabilità dei processi e dei dati; • Grado di incremento della qualità e della competitività della linea produttiva e/o del servizio offerto; • Grado di incremento della tracciabilità e/o della riduzione della contraffazione raggiunto; • Grado di attenzione agli aspetti etici collegati all'IA; • Grado di raggiungimento del principio del Human Centred.
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni *Per l'Emilia-Romagna protagonista della quarta rivoluzione industriale e delle sue evoluzioni. Per una Manifattura competitiva, sostenibile, digitale, resiliente e centrata sulla persona.*	• Additive Manufacturing; • Sensoristica avanzata (MEMS, 3D, Low Power); • Automazione e robotica con integrazione di tecnologie di AI/ML/DL; • Fabbrica del futuro e Human Centred Manufacturing; • Logistica AGV e robot collaborativi; • Digital Twin.	• Grado di innovazione della tecnologia proposta; • Incremento del grado di sostenibilità raggiunto; • Incremento della digitalizzazione raggiunto; • Grado di resilienza; • Incremento del grado di Human Centred raggiunto.
Connettività di sistemi a terra e nello spazio *Abilitare l'accesso a dati e informazioni in modo affidabile, continuativo, sicuro e con il livello qualitativo necessario per l'accesso ai servizi basati sulla rete.*	• Connettività e convergenza/Roadmap to 5G; • Connettività e convergenza/Space Connectivity 2.0; • Sviluppo futuro delle infrastrutture/Futuro delle infrastrutture "smart"; • Sistemi intelligenti e dispositivi medici connessi; • Infrastrutture per la mobilità/Automobili connesse (Connected cars); • Cloud locale e sicurezza dei dati.	• Grado di affidabilità dell'accesso ai dati; • Grado di connettività raggiunto; • Grado di sicurezza.
Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa *L'Emilia-Romagna vuole*	• Tecnologie per veicoli tradizionali (Auto di alta gamma, Bus e mezzi di trasporto collettivo su gomma, Mezzi di lavoro e macchine operatrici, Gestione dei dati sulla mobilità);	• Grado di sostenibilità ambientale della tecnologia proposta;

sviluppare un sistema industriale nell'ambito dei trasporti, della motoristica e della veicolistica che sia all'avanguardia per sostenibilità ambientale ed energetica, per fruibilità sociale e per capacità di generare occupazione e benessere economico.	• Tecnologie per Componentistica dei veicoli (Powertrain / motorizzazioni tradizionali ed elettriche, veicoli con retrofit elettrico, batterie per veicoli elettrici e, in generale, per la mobilità, Idrogeno, Materiali); • Tecnologie per Reti energetiche per la mobilità (tecnologie e algoritmi per la gestione dei flussi energetici nei veicoli e tra veicoli e infrastrutture, reti per l'alimentazione di veicoli con carburanti alternativi); • Guida autonoma e assistita (componenti e software per gli ADAS e per la guida autonoma, sicurezza informatica di queste soluzioni innovative di mobilità); • Logistica green (soluzioni organizzative dirette a ridurre l'impatto ambientale, sistemi di raccolta e analisi dati, tracciabilità e ottimizzazione, modelli e metodi avanzati di supporto alla pianificazione, gestione ed ottimizzazione della produzione, dello stoccaggio e del trasporto); • Multimodalità e Mobility-as-a-Service; • Mobilità aerea e spaziale (elicotteri ultraleggeri, progettazione e prototipazione di sistemi aerei pilotati da remoto, piattaforme satellitari miniaturizzate); • Soluzioni per la sostenibilità della mobilità (monitoraggio di inquinanti, Progettazione di "green roads", Attivazione e rigenerazione di aree urbane, pianificazione urbanistica e infrastrutturale, prossimità dei servizi e mobilità dolce, Digitalizzazione dei servizi di mobilità sostenibile).	• Grado di sostenibilità energetica della tecnologia proposta; • Grado di fruibilità sociale; • Grado di sicurezza delle tecnologie proposte; • Grado di riduzione dell'impatto ambientale; • Grado di ottimizzazione della produzione, dello stoccaggio e del trasporto; • Grado di riduzione degli inquinanti; • Incremento della "prossimità dei servizi" e "mobilità dolce"; • Grado di tracciabilità e ottimizzazione del dato.
Città e comunità del futuro *La città come hub di innovazione intelligente, inclusivo e sostenibile, che genera opportunità e risponde ai nuovi fabbisogni delle comunità.*	• Modello di città smart su scala regionale tramite piattaforme Big Data; • Sistema di monitoraggio per l'acquisizione in continuo dei dati utili a estrarre valore dalla qualità della vita e dai capitali relazionali e sociali dei cittadini; • Sistemi di monitoraggio e informativi per una gestione efficace e coordinata delle emergenze; • Sviluppo di nuovi business model sia nel settore dei servizi energetici che per l'implementazione di modelli di sharing economy nei processi di riqualificazione e riattivazione urbana, nonché per la gestione dell'edificio e del comfort indoor; • Produzione e approvvigionamento dell'energia, pulita, sicura e accessibile, secondo modelli energetici decentralizzati e gestiti sotto forma di comunità (Comunità Energetiche, Positive Energy Districts); • Mobilità multimodale, (far dialogare tra loro le diverse offerte di trasporto pubblico e privato); • Modalità flessibili e dinamiche di organizzazione, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi, sia all'interno degli spazi urbani che nei territori; • Hub locali dove concentrare reti infrastrutturali e servizi puntuali; • Urban Farming e agricoltura urbana e periurbana.	• Rilevanza del sistema di monitoraggio e/o informativo per l'aspetto dell'inclusività; • Rilevanza del sistema di monitoraggio e/o informativo per l'aspetto della sostenibilità; • Grado di efficacia del sistema di monitoraggio di creare una gestione efficace e coordinata delle emergenze; • Grado di generazione di opportunità per le comunità; • Grado di capacità del modello energetico decentralizzato di produzione e approvvigionamento di energia pulita, sicura ed accessibile; • Grado di incremento della mobilità multimodale; • Grado di riduzione dell'accesso ai servizi.
Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R *Per raccontare al mondo l'identità regionale, sostenere lo sviluppo delle filiere e rafforzare la*	• Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata, gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile regionale e la sua digitalizzazione, anche attraverso nuove tecnologie, metodi avanzati, nuovi materiali e applicazioni di AI e utilizzo dei big data per la prevenzione del rischio e l'ottimizzazione; • Sviluppo dei contenuti culturali correlati al patrimonio e loro fruizione, arricchimento e distribuzione (le tecnologie digitali e il web che rendono l'accesso al patrimonio più agevole,	• Grado di conservazione, gestione e valorizzazione *del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico dell'Emilia-Romagna;* • *Grado di rigenerazione e fruizione raggiunto di tale patrimonio;* • Incremento della

coesione sociale del territorio, attraverso lo studio, la conservazione, la gestione, la valorizzazione, la rigenerazione e la fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico dell'Emilia-Romagna e la generazione di nuovi contenuti culturali, puntando sull'innovazione e la digitalizzazione nell'ambito dei beni culturali, delle attività creative, del turismo e dei prodotti Made in E-R.	anche in modo immersivo, nuovi percorsi partecipativi di progettazione incentrati sull'esperienza dei potenziali utenti/fruitori, modalità innovative di fruizione dei beni esistenti e di interazione con i nuovi prodotti che possono favorire un pieno coinvolgimento esperienziale) • Sviluppo di processi di digitalizzazione, personalizzazione, funzionalizzazione e servitizzazione di prodotti/servizi collegati al patrimonio regionale; • Supporto al place branding, place making e marketing territoriale; • Interazione tra creatività e tecnologie abilitanti, a partire soprattutto dal digitale.	digitalizzazione e relativo incremento della fruibilità dei servizi annessi; • Incremento della fruizione e dell'interazione grazie all'ingresso di innovative tecnologie digitali.
Benessere della persona, nutrizione e stili di vita *La relazione tra alimentazione e salute umana, la valutazione e il miglioramento della sicurezza e della qualità degli alimenti, la loro tracciabilità, autenticità e sostenibilità, uniti agli aspetti di salubrità degli ambienti di vita rappresentano temi per la Regione Emilia-Romagna di prioritaria importanza a tutela dei cittadini e della sostenibilità delle produzioni.*	• Sicurezza e sostenibilità, miglioramento della qualità e garanzia dell'autenticità degli alimenti; • Alimenti e salute umana (sviluppo di nuovi alimenti salutistici); • Educazione dei consumatori (soluzioni software basate su Big Data e AI per il monitoraggio della salute e del benessere ed elaborazione di strategie personalizzate per migliorare l'aderenza terapeutica e promuovere stili di vita attivi e salutari, migliorabili anche grazie alla remotizzazione e domiciliazione dell'assistenza medica); • Benessere e stili di vita (tecnologie smart home e domotica per ambienti di vita adeguati ad utenze fragili e ai requisiti di assistenza, realizzare ambienti domestici assistiti); • La comunicazione (La tematica centrale riguarderà soprattutto la biunivocità della relazione: gli strumenti digitali dovranno permettere la completezza dell'informazione e la partecipazione del consumatore quindi la possibilità di interagire con il resto degli attori della filiera, ed essere soggetto attivo).	• Grado di miglioramento e sicurezza della qualità degli alimenti; • Incremento della tracciabilità, autenticità e sostenibilità degli alimenti; • Grado di miglioramento del monitoraggio della salute e del benessere della salute umana; • Incremento della salubrità degli ambienti di vita; • Grado di incremento dell'informazione e della partecipazione del consumatore finale e/o la possibilità di interagire con il resto degli attori della filiera.
Salute *Persona al centro, prevenzione e digitalizzazione: i driver di innovazione della Regione Emilia-Romagna per vincere le sfide dell'invecchiamento e rendere sostenibile il sistema della salute.*	• Il sistema salute (integrazione tra Clinica, Ricerca e Servizio, soluzioni e tecnologie emergenti più in linea alle specifiche esigenze della PA); • Precision medicine (medicina predittiva (prevenzione primaria e secondaria), exposoma, Deep Learning (DL), pattern statistici al fine di ridurre il numero di test necessari per la convalida di un farmaco o di un vaccino, riducendo i tempi di accesso al mercato, ingegnerizzazione tissutale, terapie cellulari e geniche); • Material technology for healthcare (trattamenti superficiali antibatterici e antivirali per dispositivi impiantabili o trattamenti di micro e nanolavorazione per dispositivi di trattamento e diagnosi lab-on-a-chip applicati prevalentemente in diagnosi precoce, Sviluppo di bio-nanomateriali per rigenerazione tissutale e per sistemi di smart delivery, additive manufacturing per scaffold o addirittura bioprinting di modelli di tessuti e produzione di organi personalizzati); • Wearable device e Clinical Decision Support System (CDSS) (sviluppo, design e validazione di dispositivi di Personal Health System (PHS) e di smart living environments, Wearable device e PHS per l'interconnessione tra wellness e	• Incremento del grado di integrazione tra clinica, ricerca e servizio; • Incremento del grado di predittività raggiunto; • Definizione della riduzione nella tempistica nella convalida di un farmaco e/o vaccino; • Grado di innovatività raggiunto nei processi rigenerativi; • Incremento del grado di interconnessione tra wellness e healthcare; • Incremento della sostenibilità del ciclo di vita del farmaco.

	healthcare, Tecniche di Clinical Decision Support Systems (CDSS), basate su ML e DL per l'individuazione di una terapia farmacologica mirata, Monitoraggio da remoto (telemonitoraggio) dei pazienti deospedalizzati e in continuità assistenziale e soluzioni tecnologiche per favorire la condivisione di nuove informazioni cliniche) • Healthcare Robotics (tecnologie robotiche come esoscheletri, utilizzati non solo nella riabilitazione fisica ma anche per la prevenzione di patologie lavoro correlate); • "Nutrition as prevention" (nutrigenetica, progettazione di medical device per una somministrazione di farmaci dipendente dalla dieta alimentare); • Sostenibilità (gestione intelligente e sostenibile dell'impatto ambientale delle industrie della salute esempio il ciclo di vita sostenibile del farmaco).	
Innovazione sociale e partecipazione *Per l'Emilia-Romagna capace di sviluppare progetti di ricerca e innovazione a impatto sociale collaborando con cittadini, società civile e innovatori sociali. Public engagement, challenge-based innovation, science education, finanza di impatto, misurazione e gestione degli impatti sociali generati quali strumenti per un ecosistema dell'innovazione orientato alle sfide sociali dei nostri territori.*	• Innovazione sociale per la generatività dei territori e delle comunità (processi per mettere le comunità locali al centro dei sistemi di innovazione territoriali, sviluppo di meccanismi e percorsi di welfare di comunità); • Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (human-centered design, challenge-based innovation e innovazione aperta per lo sviluppo di progetti territoriali integrati; co-design e co-creation di azioni strategiche innovative; e-democracy e piattaforme digitali collaborative); • Digital Social Innovation, Tech for Good e Frugal Innovation (tecnologie e dispositivi per la partecipazione, l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione del territorio, sviluppo di soluzioni tecnologiche per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi a beneficio della collettività, piattaforme partecipative per l'integrazione di informazioni spaziali fornite da sensori diffusi e utenti collaborativi); • Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva.	• Incremento del grado di innovazione sociale per la generatività dei territori e delle comunità; • Incremento del grado di identificazione e gestione delle sfide sociali; • Innovazione digitale in grado di incrementare la partecipazione, l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione del territorio; • Incremento del grado di erogazione di servizi innovativi ai cittadini.
Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori *Per una regione innovativa che ponendo al centro dei propri interventi l'individuo ne permetta la piena partecipazione alla comunità e al suo sviluppo, riducendo le disuguaglianze sociali, economiche, culturali, etniche, territoriali e di genere.*	• Human-centered digital education (tecnologie di supporto alla didattica a distanza accessibile e personalizzabile, nell'ottica della smart education); • Tecnologie per il Mercato del lavoro (modelli e gli strumenti di coinvolgimento dei lavoratori (ad esempio il Workers Buyout), nuove modalità di lavoro (ad esempio smart working), servizi e modelli per il miglioramento delle condizioni di lavoro, modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive e metodi di skills intelligence basata sui big data); • Sviluppo del territorio e relativa governance per recuperare gli squilibri economici-sociali-culturali presenti, operando su processi di rigenerazione e su un nuovo rapporto tra cittadini e amministrazione; • Welfare culturale e l'inclusione della cultura tra i fattori che concorrono al benessere individuale e sociale (l'innovazione può favorire l'identificazione di nuovi strumenti e modelli di fruizione e produzione, sfruttando le potenzialità del digitale, incrociando arti, scienze, tecnologie e creatività, stabilendo interconnessioni tra soggetti pubblici e privati, individui e organizzazioni, gruppi formali e informali).	• Incremento del grado di accessibilità e personalizzazione delle tecnologie a supporto della didattica; • Incremento della partecipazione della comunità al suo sviluppo; • Grado di riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche; • Grado di riduzione delle disuguaglianze culturali, etniche, territoriali e di genere; • Grado di miglioramento delle condizioni di lavoro; • Incremento del grado di innovazione per l'identificazione di nuovi strumenti e modelli di fruizione e produzione.

PR-FESR 2021-2027

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

Appendice 2

Elenco codici ATECO 2007 industrie culturali e creative

Ateco 2 cifre	Ateco a 6 cifre	Descrizione
18	18.00.00	Stampa e riproduzione di supporti registrati
	18.10.00	Stampa e servizi connessi alla stampa
	18.11.00	Stampa di giornali
	18.12.00	Altra stampa
	18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
	18.14.00	Legatoria e servizi connessi
	18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
23	23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
	23.40.00	Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in
	23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
	23.70.02	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
26	26.40.00	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
	26.70.02	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
32	32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
	32.40.00	Fabbricazione di giochi e giocattoli
	32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
	32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
46	46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
	46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
	46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
47	47.59.90	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico nca
	47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
	47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
	47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
	47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
	47.78.30	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
	47.79.00	Comm.dettaglio di art.di seconda mano in negozi
	47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
	47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
	47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
	47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
58	58.00.00	Attività editoriali
	58.10.00	Edizione di libri, periodici ed altre attività edi
	58.11.00	Edizione di libri
	58.12.00	Pubblicazione di elenchi e mailing list
	58.13.00	Edizione di quotidiani
	58.14.00	Edizione di riviste e periodici
	58.19.00	Altre attività editoriali
59	59.00.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
	59.10.00	Attività di produzione cinematografica, di video e
	59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

	59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
	59.20.00	Att.di registrazione.sonora e di editoria music.
	59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
	59.20.20	Edizione di musica stampata
	59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	60.00.00	Attività di programmazione e trasmissione
	60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
	60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
63	63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
70	70.20.10	Pubbliche relazioni e comunicazione
73	73.10.00	Pubblicità
	73.11.00	Agenzie pubblicitarie
	73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74	74.10.00	Attività di design specializzate
	74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
	74.10.20	Attività dei disegnatori grafici = Attività dei disegnatori grafici di pagine web + Altre attività dei disegnatori grafici
	74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
	74.10.90	Altre attività di design
	74.20.00	Attività fotografiche
	74.20.10	Attività di riprese fotografiche
	74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
	74.30.00	Traduzione e interpretariato
77	77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
82	82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
	82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
85	85.52.00	Formazione culturale
90	90.00.00	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	90.01.00	Rappresentazioni artistiche
	90.02.00	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
	90.03.00	Creazioni artistiche e letterarie
	90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	91.00.00	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre a
	91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
	91.02.00	Attività di musei
	91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
	91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
	93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
	93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

APPENDICE 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

APPENDICE 4

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Numero progressivo	Provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	CodiceIstat Comune	Codice Istat esteso
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032

31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017

81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099031

APPENDICE 5

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694;702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601;

	1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989;

	1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

APPENDICE 6

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSI
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELCI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI

RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI

BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

APPENDICE 7

Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.1, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Numero
Output	Comune	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Numero
Risultato	Comune	RCR06	Numero di domande di brevetto presentate	Numero
Risultato	Comune	RCR102	Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto	Numero

NOTE ESPLICATIVE

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.
Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "*Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.
La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: <= 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: 10-49 dipendenti e fatturato annuo > 2 milioni di euro e ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale > 2 milioni di euro e ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: 50-249 dipendenti e fatturato annuo > 10 milioni di euro e ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 10 milioni di euro e ≤ 43 milioni di euro;

- Grandi imprese: >250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto: come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore: le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Definizione: Numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca collaborativi. Un progetto di ricerca collaborativo comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca collaborativi ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca collaborativa).

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca di base, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione 651/2014).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: all'atto della presentazione della domanda il beneficiario dovrà indicare il numero di organizzazioni di ricerca che intende coinvolgere attivamente nel progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto: all'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il numero di organismi di ricerca con i quali ha effettivamente collaborato per tutta la durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore: a supporto della rilevazione a conclusione del progetto, il beneficiario dovrà fornire la documentazione necessaria a identificare l'organismo di ricerca coinvolto, nonché le modalità di partecipazione di quest'ultimo al progetto.

RCO10-Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca

Definizione: Numero di imprese che collaborano a progetti di ricerca con organismi di ricerca. La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare almeno per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato.

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Alcuni esempi possono essere università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca. Gli istituti di ricerca possono essere pubblici o privati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: qualora al progetto collaborino più imprese, al momento della presentazione della domanda il beneficiario dovrà fornire una stima del numero di imprese che collaboreranno al progetto, includendo nel conteggio il beneficiario stesso. Qualora l'impresa beneficiaria sia l'unica impresa a prendere parte al progetto, l'indicatore previsionale dovrà essere valorizzato a 1.

Rilevazione a conclusione del progetto: alla presentazione della richiesta di rimborso a SALDO o SALDO Unica soluzione, il beneficiario dovrà valorizzare l'indicatore contando tutte le imprese che hanno collaborato per l'intera durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore: qualora al progetto collaborino più imprese, il valore assunto dall'indicatore a conclusione delle operazioni dovrà essere supportato da apposita documentazione che certifichi le modalità e la durata della partecipazione di ciascun soggetto e ne permetta l'identificazione.

RCR06 – Numero di domande di brevetto presentate

Definizione: Numero di domande di brevetto presentate e convalidate e che sono collegate al progetto finanziato. La concessione definitiva della domanda non è un requisito ai fini del conteggio del brevetto.

Il progetto sostenuto deve dare un contributo chiaro e identificabile al brevetto per il quale viene presentata la domanda.

L'indicatore non include le domande di brevetto di design.

Rilevazione: a conclusione del progetto o, al massimo entro un anno dalla conclusione dello stesso, l'impresa beneficiaria deve fornire il numero effettivo di domande di brevetto, collegate al progetto, presentate. La domanda di brevetto presentata deve essere un effetto diretto del progetto finanziato. Non sono, quindi, incluse le domande di brevetto che non abbiano una connessione diretta col progetto, anche se presentate nel periodo di attuazione del progetto stesso.

Documenti a supporto dell'indicatore: il beneficiario dovrà fornire la documentazione attestante la presentazione della/e domanda/e di brevetto, nonché prova della connessione causale tra le attività oggetto del progetto finanziato e la/le domanda/e di brevetto presentate.

Qualora più progetti concorrano alla presentazione di un'unica domanda di brevetto, il valore dell'indicatore dovrà essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.

RCR102 – Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto

Definizione: Numero di posti di lavoro di ricerca creati grazie al progetto finanziato. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno medi annui calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015. Non sono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto per R&S (ovvero i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S).

L'equivalente tempo pieno annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un equivalente tempo pieno in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/contrattuale.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento OCSE, Capitolo 5.3).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: Al momento della presentazione della domanda il beneficiario fornirà una stima del numero di nuovi posti di lavoro di ricerca che intende creare grazie al progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto: Per le strutture di ricerca esistenti, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere fornito dal beneficiario al completamento delle attività del progetto supportato, ovvero in sede di rendicontazione a SALDO. Per le strutture di ricerca di nuova costruzione, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere comunicato dal beneficiario al più tardi un anno dopo il completamento della struttura di ricerca.

Documenti a supporto dell'indicatore: Il beneficiario dovrà fornire copia dei contratti di lavoro attestanti l'assunzione dei ricercatori unitamente ai documenti attestanti la connessione causale tra il progetto finanziato e la nuova assunzione.

APPENDICE 8

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che sono proposti, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come si può vedere dal sito http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi, ora si chiede alle imprese difarli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla propria impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

APPENDICE 9

Dichiarazione sulla dimensione aziendale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12/10/2005)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il …… nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa …… avente sede legale in …… Via …… CAP …… Provincia …… CF …… P. IVA …… recapito telefonico ……, e-mail ……

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

☐ Informazioni relative alla qualifica di PMI
☐ Calcolo per le imprese associate o collegate
☐ Allegato A impresa associata
☐ Scheda di Partenariato
☐ Allegato B imprese collegate
☐ Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (…… n. ……rilasciato il……) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di registro o partita IVA[18]:_____

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali[19]: _____, _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria dell'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI

Periodo di riferimento (*):

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso

(**) In migliaia di euro.

Importante:

rispetto all'esercizio contabile precedente è intervenuta una variazione tale da determinare una modifica dimensionale dell'impresa richiedente?

☐ Si (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente).

☐ No

……, lì ……

……

(timbro e firma)

[18] A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità

[19] Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

Allegato alla Dichiarazione
CALCOLO PER LE MPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Allegati da includere se necessario:

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate[20]

Periodo di riferimento [2]:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati[21] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella B(1) e dell' Allegato B[22]]			
2. Dati[4] aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati[4] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della presente dichiarazione.

……., lì ……

……

(timbro e firma)

[20] Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3
[21] Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e devono essere calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).
[22] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

ALLEGATO A
IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[23]], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)			
2)			
3)			
4)			
5)….			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

[23] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: ……..

Indirizzo della sede legale: ……..

N. di registro o di partita IVA[24]: …….

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali[25]: ……

2. Dati relativi ai dipendenti e all'impresa associata

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso di partecipazione detenuto dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

……

……

a.1) Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

……

……

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

[24] A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze
[25] Presidente, direttore generale o equivalente

Allegato B
IMPRESE COLLEGATE

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'al-tra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese trami-te consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolida-mento ([9]).)

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella 1

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede legale	N. di registro o partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A			
B			
C			
D			
E			
F			

(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.
(**) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

---

(9) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».
Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
……			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO N. ____

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di registro o di partita IVA [1]:.....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali [2] .....

2. Dati relativi all' impresa

Periodo di riferimento			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella *B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

....., lì .....

.....

(timbro e firma)

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

APPENDICE 10

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;

b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

I. il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
II. l'importo;
III. la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
IV. l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
V. la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
VI. il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

PR-FESR 2021-2027

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

APPENDICE 11

Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese
Titolo breve (sito)	Bando progetti di ricerca sostenuti dal sistema della ricerca
Responsabile del procedimento	Dirigente del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	1 ricerca, innovazione e competitività
Obiettivo specifico	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
Azione correlata	1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese.
Indicatori di risultato	-RCR06-Numero di domande di brevetto presentate -RCR112-Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto
Indicatori di output	-RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno -RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni -RCO07-Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi
Campo intervento	-001 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -002 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -003 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -005 - Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -006 - Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -007 - Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione -009 - Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità) -010 - Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete -011 - Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete -029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici -030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare
SdGs collegati	8 -Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione sostenibili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	33 – Altri approcci- Nessun orientamento territoriale
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	15 ambiti tematici cross-settoriali
Regime di aiuto	regime di esenzione art. 25 reg. 651/2014 della Commissione Europea
Intensità dell'aiuto	45% RI – 20% SS **PREMIALITÀ:** +10% a condizione che la PMI si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva +5% Collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DD 15375/2022 per un importo complessivo pari ad almeno 20.000,00 euro
Tipologia beneficiari	Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese che abbiano depositato almeno due bilanci
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione
Dotazione finanziaria	25.000.000,00 EURO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1912

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1912

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi